Anno XXVIII — Mercoledì 29 Agosto 1894 — Conto corrente con la posta — N. 206

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PER LA CARNIA

(Risposta a M. P. C...)

I.

La congiunzione ferroviaria con Tolmezzo

In omaggio alle rette idee sulla missione della stampa, alle quali come abbiamo detto ieri, s' informava *Pacifico Valussi*, e specialmente in quest'epoca dell'anno in cui tace quasi del tutto la vita politica, siamo ben lieti di poter offrire le colonne del nostro giornale a chi tratta con competenza questioni che hanno di mira gl' interessi economici della Provincia.

Gli articoli dell'egregio sig. M. P. C. sulla Carnia, come speravano, hanno provocato una risposta, nella quale si parla con molta cognizione di causa della questione diremo così, economica, della Carnia.

Il chiaro estensore della risposta è una distinta personalità della Carnia, amantissimo di quella bella regione che egli conosce molto bene.

Noi vorremmo che le sue pratiche considerazioni fossero debitamente apprezzate non dai soli carnici, ma anche.... in alto loco.

—

I due articoli sotto questo titolo comparsi nei numeri 196 e 197 del *Giornale di Udine* scritti da un egregio cultore di scienza agricola meritano una risposta. Attesi perchè sperava che una penna più valente della mia si muovesse; ma poichè vedo che i giorni passano e la risposta non viene, mi accingo io a darla, sebbene incompetente, perchè credo che in questo caso valga meglio una risposta mal data che un silenzio indecoroso.

L'egregio scrittore dei due articoli ha fatto osservazioni giustissime, ha messo il dito sopra piaghe che è inutile, anzi dannoso, dissimulare; le sue indagini però non sono sempre giuste, nè i rimedi che addita ed i consigli che dà sempre accettabili.

Io per conto mio, riscontrerò i suoi articoli; lo so bene che lo farò male, ma que' tanti che sono in Carnia che saprebbero meglio di me scrivere, se non si sono mossi a rispondere all'egregio articolista, si muoveranno almeno a redarguire il pretenzioso scribacchiatore.

Il quale dalle stangate che gli potranno capitare sulle spalle non risentirà dolore, perchè le botte saranno riparate od attutite dalla soddisfazione di aver provocato ad occuparsi di interessi Carnici, carnici più competenti di lui, e che senza di lui non si sarebbero forse mossi.

Ciò premesso entro in carreggiata. La ferrovia Piani di Portis-Tolmezzo è tale un interesse carnico che nessuno dovrebbe disconoscere. Tuttavia a Tolmezzo ci sono alcuni i quali anche al giorno d'oggi credono che essa non apporterebbe vantaggi economici a questa regione e specialmente pregiudicherebbe il capoluogo della Carnia. Pur dovendo ammettere che una ferrovia che facesse capo a Tolmezzo sposterebbe alcuni interessi, della sua utilità non ho mai dubitato, nè credo sia lecito dubitare. Per quel tempo che Tolmezzo potesse restare capolinea, essa avvantagerebbe notevolmente, e molti vantaggi conserverebbe anche quando la ferrovia proseguisse, dappoichè la sua centrica posizione allo sbocco delle diverse vallate carniche, i suoi uffici, i suoi negozii e magazzini, le sue relazioni, tutto concorrerà a conservarle la sua attuale importanza commerciale e di affari. Inoltre il suo allacciamento alla Pontebbana la renderà più facilmente visitata, e nella stagione estiva frequentata da forestieri che vi troverranno un gradevole soggiorno, una frescura ristoratrice deliziosi d' intorni e « chiare fresche e dolci acque ».

E questo tronco di linea Piani di Portis-Tolmezzo sarebbe importantissimo sia per il movimento delle persone come per quello delle merci. Ora perchè non fu mai costruito? Bisogna confessarlo francamente: un po di torto lo abbiamo noi stessi, sia perchè non abbiamo saputo farci avanti, quando le occasioni si presentavano favorevoli, sia perchè siamo troppo schivi di domandare quando altri invece pretendono e si impongono.

Poi non si tratta di una piccola spesa. Una ferrovia ordinaria per questi 12 Kilom. costerebbe poco meno di tre milioni, se non sono sbagliati gli studi di massima fatti.

Il passaggio del Fella, la roccia di Sasso Tagliato, la traversata dei Rivoli Bianchi, del Rio Major e di altri torrentelli esigono la costruzione di molti manufatti, alcuni dei quali importantissimi e dispendiosi assai.

Io credo di non errare asserendo che l'esercizio della linea compenserebbe anche l'esborso di un così grosso capitale, però se a dimostrarlo sono stati fatti alcuni studi, non si sono raccolti nè ordinati dati sufficienti nè fatti conoscere là ove si puote ciò che si vuole. Ed anche sotto questo riguardo il torto è nostro. Ora, a questi chiari di luna quello che si può fare si è di prepararci per la prima favorevole occasione che si presenta, dappoichè sarebbe ingenuo sperare una immediata soddisfazione dei nostri desideri. Ed a questo intento dovrebbero rivolgersi i preposti del Comune incoraggiando qualche competente ad occuparsi. *Estote parati*.

Che se non si è mai pensato alla costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto od una tramvia a vapore, forti ragioni lo hanno sconsigliato.

Fra questo la convinzione che essa riesca molto costosa. Infatti, ammesso che non sia bisogno di costruire un nuovo ponte sul Fella, perchè per una tramvia può bastare l'attuale, alla sede di questa mal si presta la strada nazionale, sia per le sue curve, come per le sue forti pendenze.

Inoltre per la traversata del Rio Maggiore, dei Rivoli Bianchi e di qualche altro torrentello che travolgono ingenti quantità di ghiaje si renderebbe assolutamente indispensabile la costruzione di costosi manufatti, mentre la via nazionale li attraversa sopra acciottolati. A ciò si aggiunga anche lo sbancamento della roccia a Sasso Tagliato o la apertura di una galleria, e si comprenderà di leggieri come questa convinzione non sia irragionevole.

Ma fosse pur anco la spesa più tenue di quella che noi supponiamo, non possiamo dimenticare che il trasbordo necessario per la diversità di scartamento tra la tramvia e la ferrovia, se non li elimina, assorbe quasi per intero tutti i vantaggi che si possono sperare nel costo di trasporto delle merci.

Così almeno ho sentito dire da persone che questi calcoli li sanno fare meglio di me.

Ramo di Priola

LA VALLE DI GRESSONEY

Il paesaggio — Gli ospiti — S. M. la Regina — Un'escursione a Zermat — Ricordi del passato — A Cour du Lys La morte di De Peccoz.

(Nostra corrispondenza particolare)

Gressoney S. Jean, 26 agosto

Sfuggita da alcune settimane ai calori della pianura ho peregrinato nella Valle d'Aosta, e da questa mia ultima tappa di Gressoney amo mandare un cenno al vostro giornale augurando che venga smesso in Italia il mal uso di cercar sempre svago e refrigerio oltr'Alpe, mentre — senza varcare il confine — possiamo trovare paesaggi paragonabili a quelli della Svizzera.

In tutta la valle d'Aosta — ad esempio — si trova una temperatura gradevolissima e si godono di frequente panorami incantevoli, spesse volte tali da non temere confronti.

Non posso ora descrivere tutte le località da me percorse ed ammirate, e mi limiterò quindi a qualche breve cenno su Gressoney S. Jean, dove attualmente mi trovo e che è situato a m. 1385 sul livello del mare.

La valle di Gressoney è, fra le più ammirate della regione Aostana ma — fino a poco tempo addietro — poco nota per la mancanza di comode strade d'accesso. Nello scorso luglio però fu inaugurata una larga via carrozzabile che dalla stazione ferroviaria di Pont S. Martin conduce a Gressoney-Trinitè (metri 1625).

Nella valle scorre il torrente Lys, talora meschino come un modesto ruscello, talora rumoreggiante come un impetuoso torrente, talora disteso sopra un largo letto dove grossi massi giacciono qua e là ad ostacolare le acque convertendole in bianche trine spumeggianti, talora infine ristretto fra le roccie e scorrendo di balza in balza in argentee cascate. Ed è così che la Lys dà vita e varietà a tutto il paesaggio, avendo a' suoi lati grandiose montagne or brulle or boschive e per isfondo quel colosso alpino da cui essa trae origine e che si chiama il Monte Rosa.

Una numerosa colonia di villeggianti è sfuggita all'afa cittadina per ritemprarsi in queste pure aure, e i due unici alberghi di Gressoney rigurgitano di *touristes*.

Prima fra tutti noto S. M. la Regina d'Italia che — ospite gradita del barone Luigi de Peccoz — viene da parecchi anni a passare la stagione esiva in questa valle di cui è ardente ammiratrice. Audace come una vera figlia di Savoia. Essa si spinge arditamentre sulle più alte vette, ed appunto il giorno 25 corr. l'Augusta Donna è partita per una nuova arditissima escursione, proponendosi di valicare il Monte Theodule per recarsi a Zermatt.

Nulla potrei ancor dire di questa gita di cui non si hanno per ora notizie esatte, e mi limiterò quindi a descrivervi la partenza cui ebbi la fortuna di assistere. Alle ore 3 pom. del 23 corr. usciva dalla splendida villa Peccoz la piccola ed eletta comitiva diretta a Zermatt. Precedeva il barone Luigi de Peccoz montando un bel cavallo nero; seguiva immediatamente Margherita di Savoia sopra una magnifica mula color *isabella* condotta a mano da una guida. S. M. indossava un vestito di panno grigio con grande cappello in feltro dello stesso colore. Sulle spalle avea un mantello rosso foderato di pelliccia. Dietro a lei veniva un'altra guida, poi la Marchesa di Villamarina colla figlia ed il gentiluomo di servizio. Giunta a metà del ponte che sovrasta la Lys S. M. fece arrestare la sua cavalcatura per salutare il Sindaco ed il Parroco che si erano recati ad augurarle il buon viaggio. Sul limitare del ponte la graziosa Sovrana, avendo scorto un'eletta schiera di signore e signori che stavano attendendo il suo passaggio, si arrestò nuovamente chiamando tutte le persone di sua conoscenza che a volta a volta si avvicinarono per baciarle la mano ed ottenere una parola cortese.

Se si tien calcolo dell'ambiente e del fatto che quasi tutte le signore indossavano il costume di Gressoney, non parrà strano affermare che tale scena presentava all' occhio dell'osservatore alcun che di medievale.

In questa valle dove ricorre tanto frequente il nome dei Challant la vista di questa regina che parte così semplicemente a dorso di mulo concedendo con benevolenza la mano sguantata al bacio degli astanti, fa involontariamente retrocedere colla fantasia di parecchi secoli, per modo che ci par di vedere non Margherita di Savoia ma una dama di Challant che — recandosi da un castello ad un altro — accoglie gli omaggi dei vassalli.

Volli accennare a tutto ciò perchè la presenza della Regina in Gressoney è per molti una grande attrattiva che s'aggiunge alle tante altre, ma è indiscutibile che — anche senza la preferenza regale — queste località hanno da per sè di che attrarre l'ammirazione del forestiero. Alla bellezza della natura e del clima, alla fertilità delle ridenti fiorite praterie, devesi aggiungere la varietà delle frequenti borgate dove si notano bellissime abitazioni alpine, e — sopratutto — una cert'aura pastorale che dà a tutta la vallata alcun che di caratteristico. Una pace serena sembra aleggiare su tutto e su tutti e dovunque si notano abitazioni modeste ma linde, simpatiche e tali da lasciar supporre una certa agiatezza.

Sono poi svariatissime le escursioni che da qui si possono compiere sia che si voglia arditamente tentare i valichi alpini o che, più modestamente, ci si accontenti di percorrere le vicine alture. Per conto mio ho compiuto il maggior *tour de force* spingendomi fino a Cour du Lys o Cortlys (circa 2000 m.) dove cominciano le *morene* del ghiacciaio Lys-Ramm. Si percorre per giungervi una strada relativamente buona da cui si godono delle viste incantevoli e si passa dinanzi a Starel, altra bellissima casa del barone De Peccoz, dove recasi pure frequentemente la Regina, la quale vi ha pernottato appunto l'altro giorno prima di avventurarsi sui ghiacciai.

Ritornando da codesta gita (certo non audace ma alquanto lunga) il sole tramontava dando ai monti e alla valle tale splendida varietà di tinte e di chiaroscuri, da far ripensare ai versi che GiuseppeGiacosa improvvisava a tavola, nel 1887, in occasione del Congresso alpinistico internazionale a Gressoney:

> « A che far versi rimati
> « Ove tutto è poesia?
> « Ove d' una in altra cima
> « Corre l'eco in facil rima;
> « Ove il sol, nell'ora estrema,
> « È più bello d' un poema! »

L. M.

P. S. Stavo per impostare questa corrispondenza quando giunse in paese il luttuoso annunzio dell'improvvisa morte del barone Luigi de Peccoz avvenuta in seguito a vizio cardiaco. Dicesi che sia stato colto da primi sintomi di malore sul ghiacciaio, spirando appena giunto all' Hôtel Riffel. Si manca per ora di particolari esatti, ma affermasi che la Regina addoloratissima sarà di ritorno domani sera (27) a Starel ed abbandonerà al più presto Gressoney. Indescrivibile l' impressione prodotta da tale funesta, inattesa notizia. Il barone Peccoz aveva poco più di cinquant'anni e — vero tipo di forte e bel montanaro — pareva robustissimo.

L. M.

I TORBIDI IN SICILIA

Il Principe di Napoli non andrà a Palermo — L'amnistia sospesa.

Notizie da diversi luoghi della Sicilia accennano a nuovi torbidi.

Secondo la *Tribuna* il progetto di fissare la dimora del Principe ereditario a Palermo sarebbe stato abbandonato per ragioni di opportunità e di convenienza.

In seguito ai disordini in qualche punto della Sicilia, le proposte al Re per un condono ai colpiti dai tribunali militari sono state sospese.

Il monopolio degli alcool

Da molte parti si dà come cosa certa che, sia che il governo presenti alla Camera una legge pel monopolio degli alcool, sia che proponga un aumento delle tasse sugli spiriti, esso avrà contro di sè tutta la deputazione siciliana e quasi tutta la deputazione meridionale e lombarda.

Nelle sfere politiche si ritiene che, se un progetto di monopolio fosse stato presentato in maggio o giugno, esse sarebbe stato approvato con forte maggioranza dalla Camera; ma da allora ad oggi si è fatta una formidabile agitazione in tutta Italia contro un simile provvedimento, sicchè esso minaccia di naufragare.

Il processo del tenente Blanc

verrà discusso alla Corte d'Appello di Venezia il giorno 20 ottobre.

Il Nevrol vince la prostrazione.

25 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG

NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Io so — disse il disgraziato giovine — che le apparenze sono contro di me....

— Osi tu difenderti? — gridò il vegliardo, lanciandogli occhiate di fuoco e con un gesto minaccioso. — Le apparenze! Credi tu che ancora una volta potrai ingannare la mia tarda vista come l'hai fatto dopo il carnevale? Sarebbe veramente cosa migliore che questi due occhi fossero già chiusi per sempre, e che il vecchio Lanbek si trovasse posto tanto profondamente sotto terra, che nessun eco lontano sollevata dal rumore dell'onta del suo nome potesse giungere fino a lui! Ma tu ti sei ingannato nei tuoi calcoli, miserabile! Io voglio diseredarti; ecco le mie creature, le mie care creature! In quanto a te, sarai cacciato via, privato del mio nome onorato, maledetto!....

— Padre! — gridarono i suoi tre figli ad una sola voce.

Nel medesimo tempo, le figlie si precipitarono su di lui, ed Edvige si azzardò di posare le sue labbra su quelle venerate del padre, coprendo così la bocca che s'apriva per maledire, Caterina s'era posta involontariamente innanzi a Gustavo e gli aveva prese le mani come per difenderlo; ma Gustavo si divelse violentemente; giammai egli era apparso a suo padre così terribile come in quel momento; tutto il suo aspetto esprimeva minaccia; avanzandosi i pugni serrati per la collera, egli disse: — Io ho sopportato tutto quanto è umanamente possibile di sopportare a un figlio da parte del proprio padre. Ma io devo compiere anche degli altri doveri: io devo difendere il mio proprio onore anche contro mio padre. Avrebbero dovuto bastarvi; miei più sacri giuramenti di protesta che io non era quello che voi credevate.

Ma se voi non avete più fede in me, se voi mi abbandonate, tutto è finito, nulla più mi resta. Addio..... io voglio farvi solamente ancora un'onta.

— Tu rimarrai! — gridò il padre e la sua voce tremava d'angoscia più di quanto egli avesse voluto — Credi tu che questo sia il modo di rientrare in grazia di un padre offeso? Può tanto su te l' ira, da metterti in una via nella quale non potrei più incontrarti?

Perchè io sono vissuto onoratamente, io, secondo i dettami della mia coscienza; ma io ti ho compreso, so ciò che mediti. — Ma, padre mio — disse la figlia più giovane con voce dolce — noi abbiamo sempre tanto amato Gustavo, e voi stesso ci dicevate sovente come grande fosse la sua bontà! Qual abbominevole delitto può egli avere commesso, perchè voi lo trattiate tanto duramente? — Tu non lo sai ancora, ma ora lo saprai; egli ama la sorella del giudeo, e parlava testè con lei e con il suo potente fratello Susz, attraverso la cancellata del giardino. Rispondi dunque, puoi giustificarti? Sciocco ch'io fui di non imaginarmi che lo avevano avanzato per tendermi un laccio! Fu quella bella ebrea che l'ha fatto nominare consigliere!

— Mio padre non mi vuol comprendere — disse il giovine, con le lagrime agli occhi; — perciò io parlerò a voi, sorelle mie. A voi, care sorelle racconterò il concatenamento delle circostanze e non credo che mi condannerete. —

Le giovani sedettero tristamente; il vecchio sempre corrucciato appoggiò la fronte sulla mano ed ascoltava con grande attenzione. Gustavo raccontò allora, spesso arrossendo ed essendo costretto a interrompere per la somma angoscia che provava, com'egli aveva conosciuto Lea, com'era buona e ingenua, come gli aveva parlato volentieri e con abbandono, perch'ella non aveva altra persona con cui discorrere.

Poi egli rammentò uno ad uno i suoi abboccamenti con Susz, e le tendenziose proposte di questi. Infine egli protestò che non aveva mai concepito il pensiero di un'unione con Lea, e che in questa sera lo avrebbe detto allo stesso ministro se non fosse avvenuto il brusco intervento del padre.

— Tu hai commesso un grave errore — disse Edvige — la maggiore delle sorelle, ch'era una ragazza calma e posata. — Dal momento che tu non potevi nemmeno mai pensare di unirti alla ragazza, nemmeno in un lontano avvenire, il tuo dovere di uomo onesto era quello di non cominciare con lei nessuna relazione. Tu hai commesso un altro errore non meno grave, di non confidarti, cioè, subito con nostro padre. Comportandoti come hai fatto, tu hai attirato sulla nostra famiglia la sventura e i pettegolezzi del pubblico. Credi tu che Susz non darà esecuzione alle sue minaccie? Egli si vendicherà su nostro padre, su te, su noi tutti!

(Continua)

UNA CIRCOLARE
del Ministero dell'Istruzione sulle nuove liste elettorali

L'on. Costantini, sottosegretario di Stato del Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato una circolare, relativa alla applicazione della nuova legge sulle liste elettorali, per disporre:

1. Il visto dell'ispettore scolastico può essere apposto ai certificati degli esami di proscioglimento, solamente quando essi siano rilasciati in conformità del modulo annesso al regolamento unico 16 febbraio 1888;

2. Lo stesso visto può essere apposto ai certificati rilasciati ora dai sindaci a coloro che nel periodo dal 1878 al 1887, superarono l'esame di proscioglimento nel modo prescritto dal regolamento 19 ottobre 1877 e a coloro che anteriormente al 1878 superarono l'esame di promozione dalla seconda alla terza classe elementare, semprecchè risulti all'ispettore che i certificati stessi sono stati rilasciati a base dei registri o dei verbali dell'esame, o da documenti scolastici di quel tempo:

3. l'esame innanzi al pretore, di cui l'articolo 19 del nuovo testo di legge elettorale politica, sarà fatto sopra il seguente programma e colle seguenti quattro prove: lettura spedita e a senso di un brano scelto in un libro per la terza classe elementare con spiegazione delle parole meno usate e esposizione a voce di ciò che si contiene nel brano letto; scrittura sotto dettato di un brano scelto come sopra; breve lettera, su facile argomento, dietro spiegazione del maestro; risoluzione alla lavagna di un problema d'aritmetica che richieda una delle quattro operazioni con numeri interi e decimali; la scelta del tema per la lettera, dei brani per la lettura e dettatura e per i quesiti di aritmetica sarà concordato tra il pretore e maestro.

Il giudizio su ciascuna delle quattro prove sarà dato dal maestro ed espresso in decimi, intendendosi approvato l'aspirante che in ciascuna prova abbia ottenuto non meno di sei decimi.

La decisione definitiva sulla idoneità a conseguire il diritto elettorale sarà pronunziata dal pretore; l'esame orale durerà in complesso 20 minuti.

I Dervisci e Cassala

Si ha da Massaua: Le notizie da Gaz Ragieb riferiscono che i Dervisci sono assai ridotti di numero e completamente sfiduciati. Non credesi che il Mahdi possa inviare rinforzi.

Le fortificazioni di Kassala sono terminate e la guarnigione è pronta a resistere a qualunque attacco.

Il Marocco governato da una donna

Una lettera ricevuta da Laraiche (Marocco) contiene alcune interessanti informazioni circa la madre del giovane sultano Abdul-Aziz.

La principessa, chiamata *Nur el shems* cioè « raggio di sole » si distingue tanto pel suo ingegno, tatto e sagacia quanto per la sua squisita bellezza. Ora nella politica moresca essa esercita una parte importantissima e si mostra devota a suo figlio, risoluta a promuovere il suo ingrandimento morale e materiale.

Oggidì al Marocco non c'è più forte influenza della sua; essa è più rispettata e temuta del sultano stesso che non fa nulla senza consultarsi colla madre sua. Quando fu scoperta la cospirazione del visir, quattro lettere furono intercettate e caddero in mano del sultano: egli le portò immediatamente alla madre sua.

Essa le lesse ed immediatamente ne gettò a terra tre fra le principali, tenendo poi sempre in mano la quarta che era del fratello del sultano.

— Che cosa è cotesto, madre mia? disse il giovine imperatore.

Da questo tu capirai con quali infami ministri si ha da fare, figli mio. Però quanto a tuo fratello, è necessario agire con estrema prudenza.

La madre allora avvisò il sultano di convocare subito tutti gli alfaquies, tolbas, ulemi, cadì e sceriffi, mettere avanti a loro le lettere attestanti la congiura e chiedere una sentenza per delitto di cospirazione. Dietro la loro confessione il tribunale ordinò fossero scortati in catene in un fondo di carcere.

Poscia l'assemblea dei giudici invocando il Corano all'umanità decise che quelli erano rei di morte.

Alcuni votarono per la tortura chiedendo che ai prigionieri fossero prima tagliate le mani, strappata la lingua e cavati gli occhi dalle loro orbite.

Alfine si decise di lasciare il modo del castigo al beneplacito del sultano.

Allora il giovane sire tornò a consultare sua madre. La quale decise fossero puniti senza rigore, al modo marocchino.

Vennero perciò strappati loro di dosso i vestiti e montati sopra asinelli furono frustati sulla nuda schiena attraverso le vie di Marquinez e finalmente mandati in catene alla fortezza di Magador.

Nello stesso tempo furono confiscati i loro beni e proprietà, eccetto una somma di 1500 franchi per ciascuno che fu assegnata pei loro figli.

Uno di quei visir aveva una famiglia di 250 fanciulli.

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO
Al Ponte sul Torre a Molinis

Riceviamo in data di ieri:

Vennero ieri ripresi i lavori, e confidiamo che niun'altra ragione *più o meno d'ordine pubblico* sopraggiunga ad intralciarli. Grazie al premuroso ed efficace intervento dei Consiglieri Provinciali cav. Biasutti e Morgante si poterono mettere d'accordo Comune ed Impresa sul prezzo della pietra di Attimis, essendo stato riconosciuto da persone tecniche competenti, che la stessa per il luogo dove dovea porsi in opera era perfettamente servibile.

Ed ora, mercè anche la piena concordia avvenuta tra il *Capo del Comune* e l'Impresa, non ci resta che a sperare in un sollecito compimento dell'opera, e che vogliasi pure dar mano alla strada d'accesso sulla sponda sinistra del Torre. *fe fe*

DA PALAZZOLO
Beneficenza

Ci scrivono in data di ieri:

Per chi vuol divertirsi e far del bene v'è un mezzo semplicissimo: venir domenica prossima 2 settembre a Palazzolo. Vi si dà una portentosa festa da ballo, ed il portento stà in ciò, che il ricavato non va a profitto di uno o più privati speculatori — si a totale beneficio della Congregazione di Carità.

A buon intenditor .... C. F.

DA LATISANA
Grave ferimento
Sagra — Giacinto Gallina

Ci scrivono in data 28:

Ieri sera, verso le 19, per questioni d'interesse, certi Alessandro Piccoli, detto *Gambacurta*, di Giacomo, d'anni 26, ed Angelo Picotti di Basilio, d'anni 22, dalle parole vivaci passarono alle vie di fatto. Dopo una seria colluttazione il Piccoli dato di piglio ad un lungo coltello che si trovava sopra una tavola, inferse all'altro una ferita alla regione dell'articolazione della mano sinistra, recidendo la radiale ed il tendine abdutore e flessore del pollice. La ferita è grave per l'articolazione lesa e per la sua lunghezza e profondità.

Condotto il ferito al nostro Ospitale, dall'egregio dott. Bosisio fu praticata la legatura delle arterie; ma la recisione dei tendini renderà la mano all'impotenza.

Il feritore, che vide parecchie volte il sole a scacchi, si costituì spontaneamente in carcere, seguito da una turba di ragazzi che lo fischiavano.

— Domenica p. v. a Palazzolo dello Stella ci sarà la sagra annuale. Suonerà l'orchestra di Udine diretta dal m. Gregoris.

— A Portogruaro nella seconda quindicina del venturo mese darà delle rappresentazioni la Compagnia di Giacinto Gallina.

E a Latisana? L.

DA PORDENONE
Annegato

Il giorno 27 nel dopo mezzogiorno Gio Batta Pedrocco, d'anni 18, praticante presso la Cancelleria del R. Tribunale, andò a far un bagno in una roggia vicina a casa sua.

Ma appena fu in acqua, sicome andava soggetto al mal caduco, gli capitò improvviso malore, del che accortesi la madre e due sorelle presenti si diedero tosto a soccorrerlo.

Una sorella potè afferrarlo per un braccio e trarlo a riva, ma troppo tardi perchè l'infelice era ormai cadavere.

Furono tosto sul luogo tutte le Autorità per le constatazioni di legge.

Condanna in prima istanza
Assoluzione in Appello

Il Tribunale di Udine, con sentenza 4 luglio 1894, condannò a mesi 7 di reclusione Giacomini Teresa d'anni 23 e Rocchetto Adelaide d'anni 57 di Udine, ritenendo la prima colpevole di furto di denari ed oggetti a danno dei propri padroni De Martino, che poi consegnava alla Rocchetto, che la istigava a rubare.

Ieri la causa fu pertrattata all'Appello di Venezia.

Le accusate, si mantennero negative, dichiarando menzognera la Calchia, altra coimputata, non appellante, che le accusò direttamente.

L'avv. Marangoni, dimostrando come gli ammanchi furono rilevati quando trovavasi in casa Martino altra serva, la Calchia, già condannata per furto, conclude per la assoluzione della Giacomini.

L'avv. Cornoldi pure domandò la assoluzione della Rocchetto.

Anche il P. M., di fronte alla sola imputazione della correa pregiudicata Calchia, domandò la assoluzione di tutte e due le imputate, che venne pronunciata Corte.

Armenta sparita

In Fagagna, di notte, ignoti dalla stalla aperta di Biaruta Domenico rubarono un armenta del valore di L. 260.

Un arresto per 60 centesimi!

A Marano venne arrestato certo Grasso G.B., d'anni 12, perchè di giorno nel campo aperto di Damiano Rosa rubò una quantità pesche per L. 0.60 in danno della predetta.

(Ci pare che trattandosi di ragazzi che vogliono fare scorpacciate di frutta, basterebbe una buona correzione con minaccia d'arresto.)

Spese di spedalità

Nell'udienza della IV. sezione del Consiglio di Stato per la giustizia amministrativa tenutasi il giorno 23 corr., fu discusso il ricorso del Comune di Palmanova, rappresentato dall'avv. on. Girardini e dall'avv. Bertacioli, contro la Giunta prov. amm. di Udine e contro l'Ospitale di Udine, rappresentato dall'avv. G. B. Billia, per spese di spedalità dovute all'Ospitale suddetto da Luigia Ricobelli.

Pubblicheremo a suo tempo la presa decisione.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Agosto 29. Ore 8 Termometro 24.8
Minima aperto notte 19.6 Barometro 751.
Stato atmosferico: sereno
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: sereno
Temperatura: Massima 33.4 Minima 21,2
Media 25.23 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5.17	Leva ore	2.58
Passa al meridiano	12.7 27	Tramonta	18 47
Tramonta	18.35	Età giorni	28.

Il treno della Croce Rossa

arriva oggi alle 15.25 e ripartirà domani alle 13.20. L'ingresso nell'interno della stazione è libero.

Per il Festival

Ecco, credo ormai, le ultime notizie; e sarebbe tempo. Domenica è molto prossima, ricca di grande aspettativa e d'altrettanta allegra beneficenza. I lavori in giardino vanno innanzi alacremente, tutti possono accorgersene; alcuni bravi operai, animati dal più santo sentimento della carità, hanno prestata, per alcune ore, gratuitamente, l'opera loro.

Io non ne conosco i nomi, ma essi meritano la più viva parola di lode, perchè hanno dato a seconda della loro condizione, perchè nel nobile compito hanno interrogato il loro cuore gentile senza nemmen pensarle le pompe della « réclame » sulla loro opera di carità. Essi sono come la vedova della Bibbia, la cui povera moneta val più dell'oro dell'epulone. Que' generosi si avranno il ringraziamento sincero del Comitato; ma io che avea notato il fatto disgustoso di coloro che si sono rifiutati al bene, non ho potuto passare sotto silenzio ai miei amici lettori la generosità dei lavoranti.

Lode sincera alla loro opera buona!

E passo alle notizie.

Il palcoscenico del Café-Chantant promette molto; l'area del medesimo permetterà la presenza d'un colto pubblico ed i volonterosi giovinotti si meriteranno sinceri e caldi applausi.

Ho qui a me innanzi l'esteso programma dei cantanti e ve lo trascrivo facendovi poi tutte le annotazioni che credo possano interessarvi.

Compagnia internazionale di canto e prosa — *Fine di mondo.*

ELENCO ARTISTICO

Due tenori — Due baritoni — Due bassi

CANZONETTISTI ITALIANI

Signora, Toscanina — Signori, Quintini, Toscan, Gingin, Oscar.

CANZONETTISTI INTERNAZIONALI

Miss Muffina — Frau Oscarina
Mons. Muffa — Herr-Oscar

Celebre m.° concertatore — Poggiaforte

ARTISTI DI PROSA

Il bimbo fine di mondo — Tre attori celebri.

REPERTORIO

I. *Pesce d'Aprile* — operetta vaudeville in 1 atto.

PERSONAGGI	*PARTI*
Ernesto Lasalunga	Primo tenore assol.
Cesare Olkekengi	Primo basso assol.
Paolo Brefotrofio	Secondo basso
Fifino Torcicollo	Primo baritono assol.
Ermolao Principbecco	Secondo tenore
Roberto Bonaventura	Secondo baritono

II. *Canzonette italiane* — O chianto d'o surdato — Fuirmencenne — 'A si loca (duetto) — 'E ccorre ò campo — Pizz'a reiso — 'O pazzo — Vieni sul mare — 'O campaniello de la parocchia — Gegia cara (terzetto) ecc. - ecc. - ecc.

III. *Canzonette straniere* — Lausturm Prater — Grampria — Che end. ecc. ecc.

IV. *Prosa in genere* — Scherzi comici.

I cantanti dell'operetta si truccheranno in relazione alla parte che rappresentano e così gli altri artisti.

I costumi sono stati gentilmente prestati dalla Società Filodrammatica Teobaldo Ciconi, che in tal modo concorre alla beneficenza. E a ciò aggiungasi che alcuni dei cantanti e recitanti appartengono ai Filodrammatici, e il direttore del *Cafè-Chantant* è precisamente l'egregio direttore dei recitanti, signor Francesco Doretti.

L'operetta piacerà certo; si tratta d'uno scherzo breve, con musica graziosa ed elegante. Gli « artisti » si sono fatti un dovere d'imparare scrupolosamente la loro parte; e il giovine concertatore, che parecchi conosceranno, ha già dato non dubbie prove, in altre circostanze, d'esser emerito esecutore di buona musica. Insomma, amici miei, andate al Caffè e se avete da pentirvene, trattatemi pure di mala fede.

Ieri una mia amica ebbe a dirmi che prevede per domenica parecchie burlette. Certo! Domenica il concorso al giardino sarà provinciale, nazionale e.... estero addirittura; fra tanta gente, alcuni penseranno solo alla beneficenza e a quelli tutto fa buon sangue; alcuni ameranno la serietà e si avranno la lor parte; altri ancora vorranno ridere e dimenticare un po' le controversie della vita e se ne prenderanno una satolla.

A domenica dunque, tutti in giardino: buoni, allegri, musoni non rimpiangerete il vostro danaro!

—

Terza lista delle offerte raccolte dalle Società Commerciale e agenti di Commercio:

Fabris dott. Luigi, L. 2 — Fanzutti Antonio, L. 5 — F. G. Paruzza, L. 40 — Piussi Pietro, L. 5 — Nesman Antonini Rosa, N. 6 paia calze lana — 6 mezzi scialletti lana — 1 dozzina ventagli giapponesi — Livotti Giusto, 9 cappelli — Bardusco Marco, 40 metri cornice dorata — Vatri Angelo, 5 cappelli — Minisini Francesco 100 pacchi polvere riso — D'Orlando e Lizier, servizio da caffè per sei persone in porcellana decorata con cabaret relativo — Trani Pietro, 6 bottiglie vino bianco e 6 bottiglie vino nero — Cooperativa ferroviaria, 5 bottiglie Barbera, 5 scatole fichi secchi — Verza Augusto, 1 porta giornali d'appendere, 1 porta giornali da tavolo, 1 porta necessaire da lavoro, 1 porta orologio con campana di vetro, 1 porta orologio in legno intagliato, 1 cestino per pane, 1 cestino per frutta. 1 specchiera — Bertaccini Dom. 2 marmitte con fornello, 6 schiaccia patate, 2 seggiole con ruote — Morassi Val. 1 candelliere d'ottone, 1 porta orologio 1 corno per scarpe d'acciajo, 1 saliera di vetro, 1 portacerini, 1 bugia bronzo, 1 specchio, assortimento ciondoli, spilli, ecc., 1 bottiglia acqua Cologna, 2 porta biglietti, 1 dozzina matite Harmuat, 2 porta lapis, 2 scattole penne, 1 lumino da notte, 1 calamaio, 1 portacenere — Biasioli Luigi, 2 bottiglie Marsala — Perulli nob. Cesare, 1 m. stoffa di seta, stoffa per blouse da donna, 1 grembiale, 6 collетti — Bassani B. C., 12 fucili, 12 bambole, 12 scattole da sigarette, 6 scattole da cipria, 12 portamonete metallo, 12 scimmie ginnastiche, 12 tamburelli giapponesi, 12 giocattoli giapponesi assortiti, 6 palloncini giapponesi, 12 orologi a sorpresa, 12 velocipedi a perno, 12 bugie nichellate, 12 bottiglie inchiostro, 18 paia calze per fanciulli, quarantacinque braccialetti assortiti, 30 fermagli, 12 ombrellini giapponesi — Bastanzetti cav. Donato, 1 ferro per stirare, 3 macinini caffè, 3 macinini da pepe, 3 caffettiere di latta, 6 tazze di caffè con piattino di ferro smaltato, 12 lucchetti per valigie, 3 sturatappi da bottiglie — Hocke Emanuele, 14 vasi per fiori, 4 calici argentati e dorati — D'Orlando Annibale, 1 taglio vestito per signora, 1 camicia flanella, 6 cravatte a nodo, 6 fazzoletti — Girolami Giuseppe, 60 pacchetti polvere cipria profumata, 6 bottiglie aceto aromatico, 6 bottiglie Cipro chinato — Bertacini Maria, Urna Santuaria — F.lli Dorta, 1 ettolitro birra per conto Fabbrica Puntingam (valore L. 62), 2 prosciutti cotti di Gratz, (da dividersi per 1/2 colla Società alpina friulana).

—

Il Comitato incaricato dalla Società dei Commercianti ed Agenti di Commercio di raccogliere le offerte, fa calda raccomandazione ai sigg. Commercianti di mandare al più presto alla Sede della Società Commerciale quanto hanno di già promesso di regalare.

—

Diamo la III lista di coloro che fecero offerte per il Festival alla Commissione della Società Alpina Friulana:

Rumis Domenico, lire 2 — T. Dall'Oriente, lire 2 — Moro Pietro, edelveiss — Ferrucci Arturo, id. — N. N. lire 5 — Grassi Libero, lire 1. — Paolini Pietro 250 mazzettini di fiori — Ditta fratelli Dorta, 1 ettolitro di *Birra di Puntigam* e due prosciutti di Graz cotti; metà della birra e dei prosciutti verrà consegnata alla Commissione della Società Alpina friulana, e l'altra metà alla Commissione degli Agenti di Commercio — Curreli Ledda Giovanni (II. offerta), bottiglione di ogliastra rosso vecchio — Gori Giuseppe L. 5.

—

La Direzione del Filodrammatico, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato pel Festival tutti i capi di vestiario che eventualmente potessero occorrere per la festa. Il direttore e e guardarobiere sig. Gasparotti indefessamente si occupa per soddisfare alle numerose richieste.

I camini a tiratura forzata

sistema Cainero, che funzionano automaticamente senza meccanismi e d'una costruzione semplicissima, servono per ventilare i locali e levare il fumo dalle stanze.

Per questi camini fu domandato il brevetto.

Chi volesse approfittarne si rivolga al sig. *Cainero Francesco* in *Planis* fra Porta Gemona e Pracchiuso.

Bambin in collegio

Ieri il famigerato Bambin compariva dinanzi alla Pretura del Mandamento per rispondere al reato di molestia e ripugnante ubbriachezza. Udite le disposizioni del vigile che lo aveva posto in contravvenzione, ripetutamente lo apostrofò con queste parole:

El xe più cioco lu adesso chè no mi quando che i me ga ciapado.

Dietro proposta del delegato sig. Leris, rappresentante il pubblico ministero, venne subito arrestato e passato alle carceri per rispondere del nuovo reato.

Oh i velocipedisti!

Ieri sera circa le 20, fuori porta Villalta un uomo sopranominato *Tin dal lat*, che da oltre trent'anni viene ad Udine da Ceresetto per la vendita del latte, ritornandosene a casa fu investito da un velocipedista e gettato a terra con tutti i recipienti che portava seco, circa una dozzina, producendo un gran fracasso.

Il velocipedista, come al solito, se la diede a gambe mentre il pover'uo no veniva sorretto da alcuni ragazzi.

Si raccomanda, e sarebbe ora che l'avessero, maggior prudenza e vigilanza a tutti i velocipedisti per evitare delle disgrazie e anche delle condanne.

Il colonnello Giacomelli ritorna in servizio

Rileviamo dai giornali che il nostro concittadino cav. Sante Giacomelli, già comandante il reggimento cavalleria Piacenza (18°), collocato recentemente in disponibilità, sarà fra poco richiamato in servizio e nominato comandante del reggimento cavalleria Umberto I° (23°) al posto del colonnello Piano che, al suo ritorno dall'Africa, sarà messo a disposizione del ministero.

Si raccomanda la pulizia

Udine ha sempre avuta la fama di essere una città pulita e conviene quindi che sappia mantenersela evitando qualsiasi lagno.

E per ottener ciò occorre che chi è addetto alla sorveglianza della pulizia osservi dappertutto se più o meno è mantenuta.

Per esempio la Via Belloni lascia molto a desiderare, tant'è vero che qualcuno volle perfino paragonare quella Via ad una cloaca, ma noi lasciando da parte le esagerazioni giriamo soltanto il lagno a chi di ragione, perchè tosto vi sia provveduto all'inconveniente.

La Pastorizia del Veneto

Sommario del N. 16 del corr. anno: Comizio agrario di Schio, Mostra bovina — Esposizione provinciale di animali bovini ed equini e Mostra nazionale di attrezzi per la lavorazione del terreno in Adria — Un ottantenne, Meritati elogi ad un signore — Gli alunni della Sezione di agrimensura di Padova a Susegana — M. P. C., La coltura del tabacco — Bisogna uniformarsi alle condizioni nuove — Utili nozioni sui gelsi — L. Volpe, Il gonfiore del formaggio — A. Sansone, Gli effetti dan-

nosi delle cime di granoturco sulla salute del bestiame — Cura della zoppina lombarda — Si cerca un veterinario — Conservazione delle patate — Da Ponte Clito, Sistema per avere un buon kraut — Scorie Thomas o perfosfati? — L'opera dei Sindacati agricoli nel Veneto — Il Castaldo, In campagna — Di qua e di là — Bibliografia.

Per le liste elettorali e il nuovo regolamento

Le incertezze dell'applicazione sulla nuova legge elettorale, la contraddizione fra le circolari di vari Prefetti e le lacune della legge sulla revisione delle liste rendono necessarie spiegazioni e commentarii specialmente ai ai sindaci, ai segretari per evitare le sancite personali responsabilità. Detti commentari saranno utili ancora ai cittadini tutti che reclamano per iscrizioni e cancellazioni, e specialmente ai componenti le commissioni comunali e provinciali dei quali, in caso di dissenso deve indicarsi nel verbale il nome col voto favorevole o contrario su tutte le questioni elettorali che deve indicarsi il nome del Commissario che fa proposta di iscrizioni o di cancellazioni.

Perciò raccomandiamo ai nostri lettori il commento dell'avv. Augusto Santini alla legge e al regolamento sulle liste, e sulle operazioni. I due commentari alle leggi n. 286 e 287, costano lire 2,50 l'uno, e coloro che spediranno un unico vaglia di lire 5 all'autore in Roma avranno i due volumi o commenti supplementari, e il primo di essi, col regolamento sulle liste, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto, (e con tutte le norme sull'elettorato), si spedirà fra 10 giorni. Il nuovo regolamento sanziona la pubblicità delle sedute delle Commissioni e stabilisce la decorrenza dei termini dall'inizio dei lavori di ciascuna commissione, e contiene altre norme per i certificati notarili e per i reclami e proteste d'analfabetismo.

Il Consigliere dei Comuni

In questo periodico che si pubblica a Roma, e che è diretto pure dall'on. ex deputato avv. Santini si troveranno risoluti molti quesiti in materia elettorale. Si fa un abbonamento semestrale speciale di lire 5 per la circostanze della revisione straordinaria delle liste. E in mezzo a tante controversie a dubbi coloro che vogliono liste sincere e legittime faranno bene ad abbonarsi a detto periodico.

Collegio Convitto Paterno di Udine

Si avverte che dal 15 corrente è aperto il Collegio per quei giovanetti delle scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche che avessero da riparare esami. *Retta Modica.*

Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di Ginnasio o di scuola Tecnica, figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semigratuiti per alunni di scuole Elementari, figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno scolastico su 32 alunni, affidati a questo Collegio ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

IN MORTE
DELLA
Co. Giulia di Trento - Serravalle

Ad Annetta e Maria,

Vostra Madre non è più! Lasciate ch'io confonda le mie lagrime alle vostre, lasciate che il sacro fiore dell'amicizia col suo divino profumo attenui alcun poco l'ambascia tremenda che v'opprime.

Io, per tant'anni ebbi campo d'apprezzare il caro tesoro di virtù e d'affetti che la Santa portava nel cuore ed ora più che mai la figura gentile di quell'Angelo alleviatore degli umani dolori, mi appare grande, bella, celeste.

A voi, *Annetta e Maria* una sola parola: Se sotto la fredd'ala del tempo tutto si strugge, restano incancellabili però nell'anima le memorie — vostra madre dunque vive ancora, e vivrà sempre, sempre!

Pozzuolo, 28 agosto 1894.

MARIA B.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Locatelli Maria: Banca Cooperativa di San Daniele L. 5, Ferrucci Giacomo 1.

Fornera cav. avv. Cesare: Ferrucci Giacomo L. 1, Misani cav. prof. Massimo 1, Gropplero comm. co. Giovanni 2, Riccardo Tomadoni 1.

D'Adda co Federico: Baldissera dott. Valentino L. 1.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Congregazione e dai librai sigg. f.lli Tosolini e da Bardusco, Via Mercatovecchio.

Avvertenze

La Congregazione, quando ritiene esaurite le raccolte delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Fornera cav. Cesare: Modolo Pio Italico L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Fornera avv. Cesare: F.lli co. Florio L. 3, Ferigo Luigia 1, Toso Clemente 1.

Eugenio Vissà N. N. L. 1.

Locatelli Maria: Lombardini e Cigolotti L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
28 agosto 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.50	» 13.25	all'ett.
Frumento	» 12.75	» 13.30	»
Segala	» 9.30	» 9.50	»
Lupini	» 6.25	» —.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q.	L.	4.35	4.40	5.35	5.40
» » II	»	4.10	4.20	5.10	5.20
Fieno della bassa I	»	3.70	3.90	4.70	4.90
» » II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	3.50	3.70	4.—	4.20
Legna tagliate	»	2.39	2.64	2.75	3.—
» in stanga	»	1.89	2.14	2.25	2.50
Carbone legna I	»	6.90	7.40	7.50	8.—
» II	»	6.15	6.65	6.75	7.25
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 2.— a 2.10	al kilo
Uova	» 0.72 » 0.75	alla dozzina
Pomi di terra	» 5.— » 6.—	al quin.

POLLERIE

	peso vivo	
Oche	da L. 0.75 a 0.90	al kil.
Galline	» 1.15 » 1.20	»
Polli	» 1.25 » 1.35	»
Anitre	» 1.05 » 1.10	»
Polli d'India maschi	» 1.— » 1.05	»
» » femmine	» 1.05 » 1.10	»

FRUTTA

Pere	al quint.	L. 5.— a 20.—
Pesche	»	» 5.— » 37.—
Pomi	»	» 5.— » 8.—
Uva	»	» 15.— » 40.—
Susine	»	» 4.— » 8.—
Fichi		» 5.— » 10.—
Nespole		» 6.— » 7.—
Noci		» 32.— » —.—
Lampone		» 50.— » —.—
Prugne		» 14.— » —.—

LIBRI E GIORNALI

Separazione personale dei coniugi

I legislatori che sancirono nei loro Codici la indissolubilità dei vincoli coniugali accettarono il rimedio di prosciogliere dall'obbligo della coabitazione i coniugi tra i quali la convivenza diventa impossibile. Così fecero i nostri, i quali diedero a tale rimedio la denominazione di *separazione personale*.

La separazione personale non scioglie il vincolo coniugale e non fa quindi cessare degli effetti civili del matrimonio che quelli soli che dipendono dalla comunanza di vita: resta, pertanto, l'obbligo reciproco della fedeltà e dell'assistenza e, in caso di bisogno, anche quello della prestazione degli alimenti.

E' utile quindi conoscere come essa sia regolata delle nostre leggi e lo scopo del volume del Secchi — *La separazione personale dei coniugi nella legislazione italiana* — è appunto quello di studiarla ed esaminarla esattamente.

Il libro si divide in due parti: nella prima si tratta della separazione giudiziale, nella seconda si studia la separazione consensuale. La materia della prima parte, che è alquanto lunga, è divisa nel seguente modo: 1° delle persone che possono domandare la separazione; 2° delle cause per le quali si può chiedere; 3° delle eccezioni opponibili all'istanza di separazione; 4° delle forme del giudizio e della sentenza; 5° degli effetti della sentenza di separazione; 6° delle cause per le quali essa può cessare e degli effetti di tale cessazione.

L'egregio autore che dell'istituto del matrimonio si è particolarmente occupato nelle pregievoli sue pubblicazioni *Separazione e Divorzio e Precedenza del matrimonio civile sul religioso* — è riuscito egregiamente nel suo intento. Egli ci ha dato un libro che, pure essendo scritto con semplicità e chiarezza riassume esattamente e con discreta ampiezza non solo le disposizioni del Codice, ma la dottrina e la giurisprudenza relativa alla materia e costituisce una completa trattazione dell'argomento.

Il volume, di 120 pagine, fa parte della «Biblioteca del Cittadino» degli editori L. Roux e C. (Torino-Roma) e costa solo cent. 50 presso i principali librai.

Telegrammi

UNA BOMBA
allo stabilimento Pancaldi a Livorno

Livorno, 28. Stamane nell'ora in cui i bagni Pancaldi, ritrovo preferito della società elegante, rigurgitavano di gente rifugiatavisi per cercare un refrigerio contro gli ardori del sole, si udì all'improvviso uno scroscio simile a quello che erompe dalla caldaia quando si mette in movimento una locomotiva; nel frattempo si alzarono in piedi emettendo grida di spavento tutte le signore che stavano sedute al lato sinistro dello stabilimento, presso l'angolo che conduce alla rotonda principale.

In mezzo a quella massa di donne sgomente si era elevata una densa nube di fumo che andò allargando fino ad invadere il piazzale centrale.

Ad aumentare l'allarme si udì il grido: *E' una bomba!*

Infatti il fumo proveniva da una cassetta di latta, rettangolare, ripiena di capsule del calibro sette, di chiodi, di forcine e di strumenti di piombo, e caricata pure con nitrato di potassio e polvere.

Il signor Bongi che era seduto dalla parte donde si levò il fumo, si vide cadere ai piedi all'improvviso un oggetto che si incendiò subito e gli cagionò le bruciature degli abiti, delle escoriazioni alla mano e la perdita di metà della barba.

Altre signore vicine alla rapida vampata riportarono bruciature agli abiti e agli ombrellini.

Sembra che l'autore dell'attentato non abbia saputo applicare l'apparecchio per far esplodere la bomba; forse si ruppe la comunicazione degli acidi che dovevano determinare l'esplosione, giacchè si trovarono dei frammenti di boccette!!

Incalcolabili sono le conseguenze del fatto; quella parte dello stabilimento solitamente è occupata da nidiate di bambini.

Accorsero sul posto molti funzionari e molte guardie. Subito si chiuse temporaneamente lo stabilimento che poi venne riaperto.

Si dice che al momento del panico si vide fuggire tra la folla un giovane dagli abiti decenti e dal cappello bigio.

Si eseguirono alcuni arresti. Un'inchiesta fu tosto intrapresa dall'ispettore Santi.

Gli europei nelle colonie Disfatte e massacri

Parigi, 28. Il *Débats* pubblica sotto riserva dispacci dal Senegal che, accennano alla voce che i francesi hanno subito un nuovo scacco a Timbuctu, dopo tre giorni di combattimento.

Due compagnie sarebbero state completamente disfatte, facendo una sortita.

Amsterdam, 28. Si ha da Batavia: La spedizione all'isola di Lumbok fu attaccata a tradimento; 14 ufficiali e 150 soldati furono uccisi.

La guerra chino-giapponese

Hungkong, 28. Il Vicerè Li-gungchang ordinò di reclutare 500000 uomini nelle varie provincie.

Ad n. 28. La nave da guerra giapponese *Tatutsa*, proveniente da Shielos, donde era partita il 31 luglio, diretta al Giappone, è stata trattenuta dalle autorità.

Al Marocco il sultano è vivo

Tangeri, 28. La voce corsa della morte del sultano Abdel Aziz è infondata.

Il sultano ebbe soltanto un attacco di febbre; ma ora sta meglio.

Stamane alle 9,15 è giunto l'incrociatore francese *Forban*.

La situazione è calma.

Uragano in Slesia - Morti e feriti

Breslavia, 28. Un uragano accompagnato da grandine scoppiò iersera nei dintorni delle officine Laurahunette. Distrusse migliaia di vetri; sradicò alberi; abbattè camini.

I danni sono considerevoli. Un operaio rimase morto, due rimasero feriti da un vagone di servizio interno. Un fulmine uccise due persone.

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 29 agosto 1894

	28 ag.	29 ag.
Rendita		
Ital 5 % contanti	90.60	90.80
» fine mese	90.75	90.85
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.—	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	305.—	303.—
» Italiane 3 %	275.—	274.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	475.—	474.—
» Banco Napoli 5 %	415.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	420.—	427.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	755.—	740.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	203.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr vie Meridionali	619.—	620.—
» » Mediterranee	458.—	461.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.40	110.20
Germania »	136.72	136.35
Londra	27.89	27.79
Austria - Banconote	2.24.50	2.23.50
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	22.14	22.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	—.—	82.—
Id. Boulevards ore 23 ½	81.40	—.—

Tendenza: calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

È aperta la vendita di 69278 Obbligazioni Nuove

da Lire 10 cadauna

del Prestito a Premi

GARANTITO DALLO STATO

E AMMINISTRATO DALLA

BANCA D'ITALIA

in conformità del R. Decreto 1°. Luglio 1888 trascritto integralmente su ciascuna Obbligazione. Tutte le Obbligazioni che compongono questo Prestito devono venire estratte con vincita di Lire **300,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc.** oppure col rimborso del Capitale in Lire Dieci cadauna.

Nel corrente anno avrà luogo una sola estrazione

al 1.° Settembre

e verranno estratte **9133** Obbligazioni. A tutto il 30 Novembre 1898 avranno luogo quattordici estrazioni e verranno estratte **69278** Obbligazioni con vincite da Lire 300.000 - 200,000 - 50,000 - 20,000 ecc.

Le estrazioni avranno luogo in **Roma** presso il **Ministero delle Finanze** per cura della **Banca d'Italia** e coll'assistenza dei funzionari delegati dal Regio Governo.

La Banca d'Italia è incaricata di pagare in contanti tutte le Obbligazioni estratte.

Il prezzo di ciascuna Obbligazione definitiva munita del riscontro governativo è fissato

in Italiane Lire 9.75

In pagamento verranno accettati i cuponi Rendita Italiana 3 e 5 per cento scadenza 1° Ottobre 1894 e 1° Gennaio 1895 colla semplice ritenuta del 13, 20 p. 0[0] senza tener conto dell'aumento di tassa decretato al 20 p. 0[0] e senza alcuna deduzione per sconto o provvigione.

La vendita verrà senza altro avviso chiusa alla vigilia dell'estrazione e cioè: il giorno 31 Agosto corrente.

Per l'acquisto di Obbligazioni rivolgersi esclusivamente alla Banca di Emissioni **F.lli Casareto di F.sco** Via Carlo Felice, 10, Genova (fondata nel 1868).

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - arricchito novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che **non è un veleno** per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può **mangiare** senza morire. Non muoiono che i **sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

Il caldo soffocante di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissetante quale l'**Acqua** di **Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

F. BISLERI e C. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. **2.50** la bottiglia.

CIPRIA Bianca e Rossa

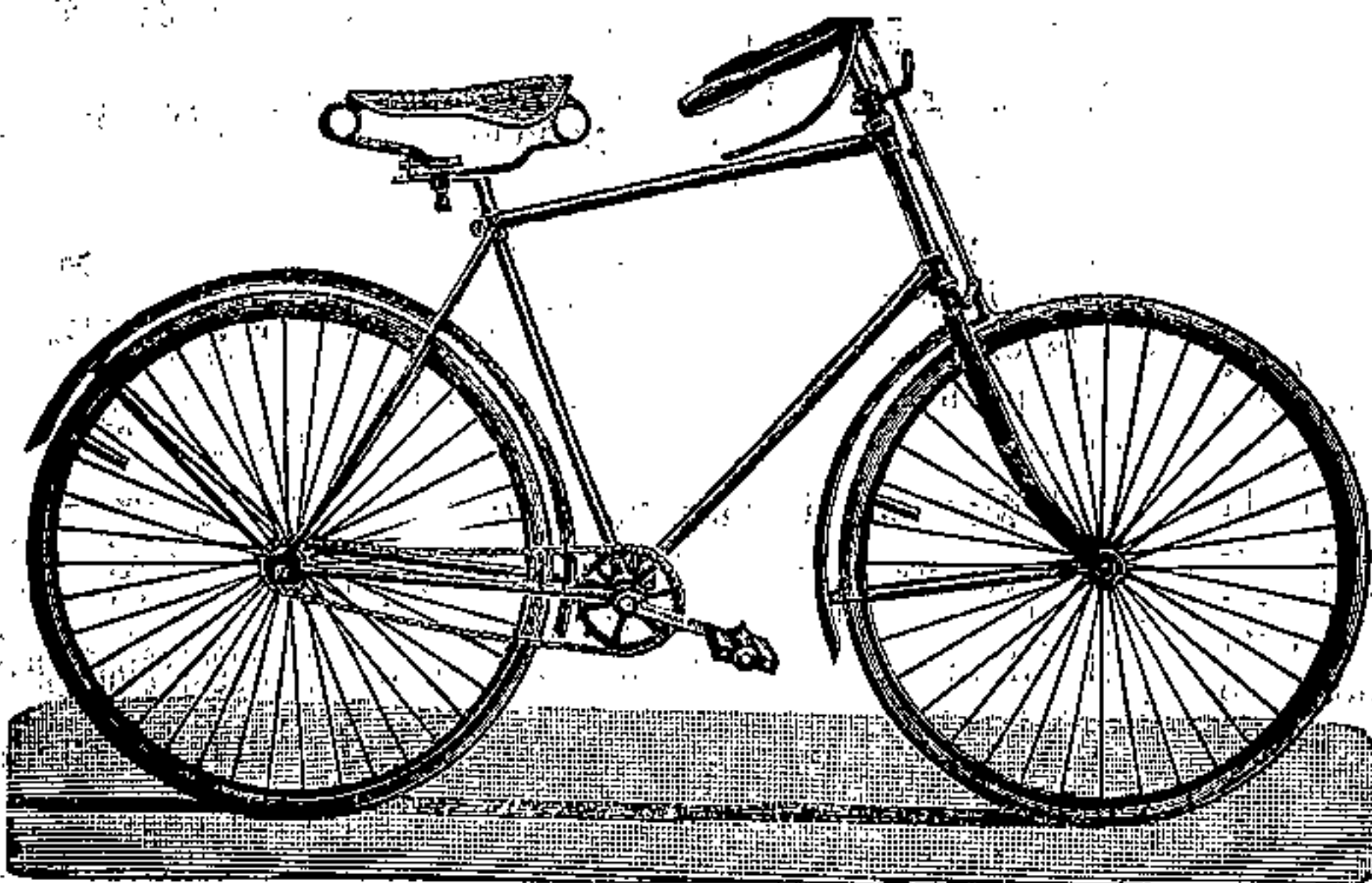
vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed all'eleganza** vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi!**

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530, kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C." vinse il II° Premio della I^a categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti